

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5542 R	7 settembre 2004	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 22 giugno 2004 concernente la richiesta del credito di
fr. 3'105'000.- per la progettazione e per la realizzazione della
ristrutturazione dello stabile al mappale n. 3139 sub. B/C di Mendrisio
(ex-Colonia) quale sede della Scuola superiore per le formazioni
sanitarie**

Il presente rapporto approfondisce alcuni aspetti legati alla ristrutturazione della ex Colonia di Mendrisio, i cui motivi ampiamente illustrati dal messaggio:

- 1) riorganizzazione delle formazioni sanitarie
- 2) opportunità di creare una sede SUP al di fuori dal polo luganese
- 3) aspetti della ristrutturazione della ex-Colonia (costi, conservazione integrale o parziale, colore) e aspetti energetici
- 4) questione del centro giovanile a Mendrisio insediato alla Colonia

1. RIORGANIZZAZIONE DELLE FORMAZIONI SANITARIE

La riorganizzazione delle formazioni sanitarie prevede il passaggio a livello SUP (scuole universitarie professionali) per la formazione di fisioterapista ed ergoterapista: in Ticino la formazione d'infermiere sarà assicurata nella misura del 70% dalla Scuola superiore in cure infermieristiche (di livello terziario non universitario) e del 30% dalla scuola universitaria professionale.

L'attuale Scuola superiore per le formazioni sanitarie, che sarà installata nello stabile ex-Colonia di Mendrisio, sarà un istituto della SUPSI, che assicurerà le formazioni specialistiche e di gestione in ambito sanitario: si tratterà di diplomi a livello di master o equivalente.

I rischi di una simile riorganizzazione, che difficilmente appare modificabile, non vanno sottovalutati:

- 1) creazione di due figure di infermiere simili, che opereranno fianco a fianco sul terreno e che potranno avere incomprensioni;
- 2) problema dell'accesso alle formazioni specialistiche e di gestione SSFS per gli infermieri della Scuola superiore in cure infermieristiche;
- 3) ostacoli nell'accesso dei portatori di maturità liceali alla formazione d'infermiere SUP (molto verosimilmente sarebbe richiesto loro un anno di pratica professionale non avendo svolto un apprendistato);
- 4) allungamento e appesantimento dei curricula per le formazioni specialistiche.

Come detto la riorganizzazione delle formazioni sanitarie è difficilmente modificabile perché da un lato è incastonata sul modello della "formazione professionale basata sul tirocinio-SUP" e sul modello "bachelor/master di Bologna" (al quale le SUP vogliono fare riferimento, come le università); dall'altro lato il Ticino e i Cantoni svizzerotedeschi, giustamente, non vogliono rinunciare alle scuole superiori infermieristiche di livello terziario, per paura di subire un crollo del numero degli allievi infermieri, legato all'innalzamento dei livelli d'entrata (crollo che appesantirebbe il deficit di questo personale per il fabbisogno crescente degli enti sanitari: nel 2003 le entrate in attività come infermieri sono state 143 dall'estero, 47 come infermieri diplomati che sono stati allievi della Scuola cantonale infermieri, 38 come infermieri diplomati da corsi passerella organizzati dalla Scuola cantonale infermieri, mentre il movimento dalla Svizzera interna non è noto). L'evoluzione degli infermieri diplomati nella Romandia, che ha optato nel 2002 per il passaggio integrale alla SUP delle scuole infermieri, ha segnato il seguente calo: 427 (2001), 326 (2002), 380 (2003).

2. OPPORTUNITÀ DI CREARE UNA SEDE SUP AL DI FUORI DAL POLO LUGANESE

Il messaggio non spiega fino in fondo la logistica della riorganizzazione delle formazioni sanitarie. L'impressione è che si proceda passo per passo, vista l'evoluzione incerta delle formazioni sanitarie. Il fatto che la SSFS è già sita nel Mendrisiotto, a Stabio, appare il principale motivo per cui il futuro istituto SUPSI debba essere collocato a Mendrisio: non sono determinanti i motivi adottati dal messaggio, quali la vicinanza con l'Italia o la presenza di strutture sanitarie a Mendrisio (l'Italia è vicina pure a Lugano e le strutture sanitarie di Lugano sono ancora più numerose e quantitativamente importanti di quelle di Mendrisio).

In ogni caso la ristrutturazione della ex Colonia è ragionevole, perché la struttura potrà essere sempre utilizzata in ambito scolastico o accademico. Come sottolinea il punto 3 delle conclusioni del messaggio governativo il credito richiesto consente di riguadagnare ad un uso adeguato e conveniente uno stabile di proprietà del Cantone, beneficiando tra l'altro di sussidi federali pari a 750'000 Fr.

3. ASPETTI DELLA RISTRUTTURAZIONE

3.1 Progetto

Inizialmente il committente prevedeva una **conservazione integrale** di tutte le facciate, ma in fase di sviluppo e approfondimento del progetto cu si è accorti che sarebbe stato superato il tetto massimo di 3,02 milioni inserito a piano finanziario, in quanto il costo CCC2 era di 2,96 mio Fr. (IVA esclusa). Pertanto il committente ha chiesto una revisione del progetto per rientrare nei parametri stabiliti.

Il progetto finale di ristrutturazione dell'arch. Attilio Panzeri prevede il **mantenimento unicamente delle facciate esterne**: nella corte e nello spazio pubblico vengono create nuove facciate, mantenendo le superfici attuali. Questa scelta architettonica di conservare le facciate, oltre che mantenere la memoria dello stabile attuale, permette di tenere invariate le superfici senza dover effettuare gli arretramenti previsti dal piano regolatore. Il nuovo corpo di fabbrica, che si sviluppa all'interno del volume esistente, poggia su pilastri arretrati rispetto alle facciate: si evita così di dovere consolidare le strutture preesistenti e si raggiunge un'organizzazione più libera e razionale degli spazi interni, in quanto l'edificio

è totalmente libero da strutture portanti al suo interno, ad eccezione del corpo di servizi igienici e tecnologici.

Questa soluzione garantisce in tal modo la flessibilità di organizzazione dei locali in funzione delle esigenze che nel prossimo futuro potrebbero mutare. Situandosi nel comparto scolastico centrale del Mendrisiotto (liceo, scuola media, scuola apprendisti), qualora la SSFS dovesse uscire dallo stabile, la ex Colonia sarà attribuita ad un'altra struttura scolastica.

3.2 Energia

Anche dal **profilo energetico** la soluzione finale si rivela migliore di quella precedente in quanto sarà possibile isolare i muri conformemente alla norma di legge senza costosi interventi. È previsto un impianto di riscaldamento autonomo a metano, che è stato preferito, in ragione del minor investimento, al collegamento alla centrale termica della scuola media (entrambe fanno uso di combustibile fossile non rinnovabile e i rendimenti erano identici). Considerata una durata di vita degli apparecchi di 17 anni la variante autonoma è più economica.

Infine rileviamo che le norme antincendio sono ossequiate.

3.3 Costi

Le superfici lorde sono di 450 m² al pianterreno e 450 m² al primo piano: al pianterreno vi sono inoltre 197m² di patio e di portico. Data una superficie lorda utile di 900m² e un costo CCC2 di 2'280'500 Fr il costo CCC2 al m² è di fr 2'534 (IVA esclusa); dato un volume SIA 116 di 4580m³ il costo CCC2 al m³ è di 498 fr (IVA esclusa).

Il confronto può essere fatto con altre costruzioni di scuole e risulta inferiore ai 515 fr/m³ della SPAI di Biasca realizzata nel 1996 (vedi allegato): va tenuto conto che si tratta di una ristrutturazione e di un edificio piccolo (5 aule per un totale di 117 posti: 3 aule da 28 posti, 1 da 21 posti e 1 da 12 posti), mentre gli altri edifici ticinesi dell'allegato sono costruzioni nuove e grandi.

3.4 Altri spazi

L'attuale sede della SSFS di Stabio rimane vuota per ora: lo Stato sta valutando il suo riutilizzo.

All'interno dell'OSC non risulteranno spazi liberi, nonostante il previsto trasloco della Scuola cantonale operatori sociali dal padiglione Motta a Villa Margherita, che verosimilmente non sarà nemmeno sufficiente per tutte le esigenze dello SCOS: il padiglione della Motta sarà recuperato in linea di massima da servizi OSC. Pure le tre aule risistemate dal DECS alla Valletta saranno in futuro utilizzate dai servizi OSC.

4. QUESTIONE DEL CENTRO GIOVANILE A MENDRISIO INSEDIATO ALLA COLONIA

L'esperienza di centro sociale autogestito alla ex Colonia di Mendrisio si è sviluppata positivamente dal novembre 2002 al gennaio/febbraio 2004: l'Associazione La Colonia, che ha operato in tal senso nella ex Colonia, attualmente è stata sciolta, ma un nuovo progetto di centro d'incontro, aggregazione, esposizione e attività artistiche/ricreative/culturali è stato presentato nel maggio 2004 dall'Associazione Giullari di Gulliver, progetto

incentrato sullo stabile ex FOFT di Mendrisio. La discussione tra l'Associazione Giullari di Gulliver e la Commissione giovani del Municipio è già stata avviata nel corso del mese giugno e luglio. Entro la fine dell'estate vi sarà una presa di posizione del Municipio di Mendrisio in merito al ritiro dello stabile ex FOFT per promuovere attività socioculturali, che potranno essere sostenute dal Cantone sulla base dei disposti della legge giovani.

Il Cantone è proprietario dello stabile ex FOFT sito davanti alla stazione di Mendrisio (uno stabile che, benché non protetto, ha un certo valore visto che è stato concepito da un allievo dell'arch. Chiattonne) su un diritto di superficie delle FFS: per bocca del Consiglio di Stato in data 12.11.2002 e 10.12.2002 il Cantone ha confermato il mandato al DSS, tramite l'Ufficio giovani e in collaborazione con la Sezione logistica, di individuare e stabilire con il Municipio di Mendrisio una soluzione logistica definitiva per un progetto di centro giovanile nel Mendrisiotto, con riferimento particolare all'ex stabile FOFT. Si auspica pertanto che le varie parti possano giungere a concretizzare il progetto.

5. CONCLUSIONI

Invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il presente rapporto a favore di un credito 3,105 milioni franchi per la ristrutturazione dello stabile ex Colonia di Mendrisio, come da decreto legislativo a pag. 11 del messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Bacchetta-Cattori - Bonoli - Carobbio Guscelli -

Croce - Ferrari M. - Lepori B. - Lepori Colombo -

Lombardi - Merlini - Robbiani

Allegati:

- schema riorganizzazione formazioni sanitarie
- tabella investimenti scuole ticinesi e professionali della Svizzera interna